



## Cultura/”Liberamente”

Massini apre i teatri  
con scuole di scrittura  
libere e gratuite per tutti

► **Carollo** a pag. 15

# Una scuola popolare di scrittura Massini apre i teatri “Liberamente”

Ciclo di 4 incontri gratuiti nelle domeniche di marzo tra Firenze e Pontedera

► di **Sabrina Carollo**

**N**on ci sono limiti di età, non ci sono requisiti di provenienza né di formazione, non è chiesto di saper scrivere bene, men che meno di averlo già fatto, non c'è nessun vincolo tranne la prenotazione gratuita (sul sito **Teatro della Toscana**) – e comunque se c'è posto si entra anche all'ultimo minuto. Il freschissimo direttore del **Teatro della Toscana**, Stefano Massini, apre le porte dei templi regionali della recitazione a tutti, invitando ciascuno a un grande esperimento collettivo di cultura: “Liberamente. Una scuola popolare di scrittura” è un appuntamento articolato in quattro date in cui incontrarsi la domenica mattina alle 11 per scrivere e condividere riflessioni su un tema unico. Si comincia il 2 marzo alla **Pergola di Firenze**, per proseguire nelle settimane successive al **teatro di Rifredi** e poi all'Era per concludersi nuovamente alla Pergola: «È un momento simbolicamente molto importante: apriamo le porte dei teatri alle persone, con un'operazione giocosa di riossigenazione», ha commentato con entusias-

mo Massini. «Vogliamo aprire le finestre e creare una corrente d'aria fatta di testimonianze, rendendo il teatro uno spazio in cui non si è spettatori ma si partecipa tutti insieme, in cui qualcosa accade non solo sul palco ma anche in platea».

Dunque in questi primi quattro appuntamenti – che gli organizzatori tengono a sottolineare non essere legati tra loro per cui si può partecipare a uno, a tutti, all'ultimo o al secondo senza ordine o regola – i partecipanti riceveranno un quaderno in cui appuntare anche poche frasi sul tema proposto dal grande orchestratore Massini. Se interpellati, potranno scegliere di condividere o meno le proprie riflessioni, e in seguito inviarle a un indirizzo di posta elettronica per contribuire a un possibile collettore di idee sull'argomento – di preciso in quale forma ancora non si sa, altrimenti non sarebbe un esperimento. Massini ha scelto di cominciare con un argomento delicato e attualissimo: la paura. «Un vocabolo bellissimo la cui radice significa “colpire”, spiega l'artista. «Aver paura è come essere

preso a pugno: noi siamo quotidianamente colpiti dalla tragica attualità fatta di guerre, di tecnologia insidiosa, di lavoro che manca. Ma come ci ha insegnato la psicanalisi, l'unico modo che noi abbiamo di affrontare le paure è raccontarle, metterle nel recinto delle parole». In questo modo, ha proseguito Massini, il teatro torna ad essere ciò per cui era nato, ovvero affrontare la paura, fin dai tempi della prima trilogia tragica, l'Oresteia, scritta da Eschilo. E quindi far star meglio le persone, un compito quasi «doveroso per un teatro finanziato con i soldi pubblici».

Dunque una scuola che però non ha niente a che vedere con giudizi, correzioni, diplomi, compiti, vicina piuttosto a una seduta terapeutica collettiva, a un approfondimento culturale sociale, a cui contribuire imparando a conoscere l'altro e se stessi. Liberamente, nel senso dell'avverbio ma anche dell'unione delle parole libera e mente; come contenitore del termine latino liber, che significa libro, e della parola amen, in riferimento alla messa domenicale che qui diventa un rito laico di condivisione. «Que-

sto progetto risponde all'idea che la cultura non debba avere barriere e che i luoghi della cultura debbano essere di stimolo ai cittadini per una crescita individuale e collettiva», ha commentato la sindaca di Firenze e presidente del **Teatro della Toscana** Sara Funaro. «Siamo entusiasti della capacità di Massini di mettere a sistema tre realtà fondamentali: il **Teatro Era**, il **Teatro di Rifredi** e il **Teatro della Pergola**», ha detto il sindaco di Pontedera e vicepresidente del **Teatro della Toscana** Matteo Franconi. «Naturalmente, anche con l'aggiunta e le opportunità che il territorio di Peccioli potrà mettere a disposizione su un percorso che ci vedrà protagonisti. Partiamo dai giovani e non solo».

«Con la direzione di Massini il **teatro della Toscana** passa da offrire un servizio teatrale a offrire contenuti», ha commentato il presidente della Regione Eugenio Giani, che ha confermato la grande fiducia nella direzione di Massini e in questo progetto specifico. Di cui è già programmata una “seconda stagione” incentrata sul tema della rabbia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Un'operazione giocosa e simbolica»: il direttore del **Teatro della Toscana** comincia il 2 marzo  
Si parlerà di paura**



Si comincia  
il 2 marzo  
alla **Pergola  
di Firenze**  
Basta  
prenotarsi  
sul sito

La presentazio-  
ne della  
scuola  
di scrittura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199